

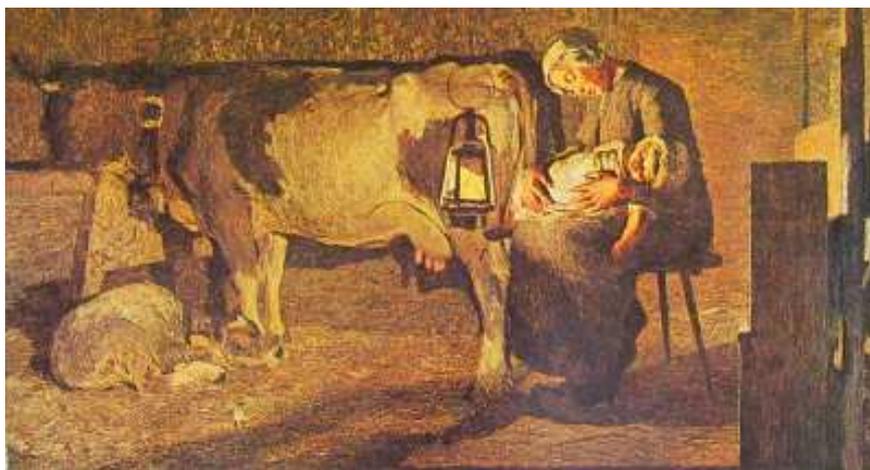


UNITRE PAVIA

notizie

Mensile della UNITRE di Pavia - Redazione: Via Porta Pertusi 6 - Telefono 0382-530619 , fax 0382-22830 Direttore Responsabile: Maria Maggi- Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992- Spedizione in abbonamento postale - Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Pavia - Indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it>; e-mail: redazione@unitrepavia.it

LA PRIMA VISITA DI QUEST'ANNO A UNA MOSTRA



Milano, Galleria d'Arte Moderna - G. Segantini, *Le due madri*

SOMMARIO

L'augurio del Presidente.....	pag.	2
Visita alla Galleria d'Arte Moderna.....	“	3
La mia vita tra i libri.....	“	4
Gruppi di lavoro.....	“	5
Visita guidata.....	“	5
Conversazione di Aldo Fiorentini.....	“	5
Invito alla lettura.....	“	6
Cosa accade in Biblioteca?.....	“	7
Ballo al Seven.....	“	7
Avvisi.....	“	8
Block notes.....	“	8

L'AUGURIO DEL PRESIDENTE

Finita, almeno si spera, questa torrida estate (in assoluto una delle più roventi della storia), le prime piogge, almeno da noi non eccessive, necessarie ed oserei dire benedette, hanno rinfrescato l'aria spingendoci ad abbandonare il mero istinto di sopravvivenza nella calura ed a cercare di essere nuovamente operativi per la normale ripresa autunnale dell'attività

Tra circa due mesi riprenderanno la loro attività tutti i corsi e i laboratori dell'UNITRE, per cui sono già in atto le iscrizioni e fervono gli entusiasmi delle scelte e i rammarichi per le sovrapposizioni di orari che, dato che le ore e i giorni disponibili non possono essere più di tanti, impediscono forse a qualcuno di seguire tutti i corsi desiderati.

Ma non di questo vogliamo per ora parlare: se e quando sorgeranno dei problemi, cercheremo, come sempre, di risolverli nel modo migliore e con la collaborazione di tutti. Per ora vogliamo, a nome del Direttivo, della Commissione Didattica e dei volontari che collaborano costantemente (e senza di loro nulla sarebbe possibile) rivolgere un saluto di benvenuto ai soci vecchi e nuovi. Chi già ci segue

da anni ha tutto il nostro affetto e non ignora di essere preziosa testimonianza del nostro lavoro e dell'impegno che è stato sempre profuso e approfondiamo per rendere l'UNITRE degna della stima di cui gode non solo in città, ma addirittura a livello nazionale. Siamo spesso citati come ottimo esempio di organizzazione e di dedizione disinteressata all'educazione permanente degli adulti e questo ci ha sempre indotti a cercare di fare ancora meglio: coloro, quindi, che ci hanno visti crescere nel tempo sanno quanto la loro fedeltà costituisca per noi un incentivo e un premio di cui siamo molto grati. Vogliamo, invece, rivolgerci a coloro che si iscrivono per la prima volta per sondare le nostre capacità di interessarli e di farli incontrare in un clima di socialità e di amicizia: a questi giovanissimi soci è pertanto rivolto soprattutto il nostro saluto e il nostro augurio. Desideriamo accoglierli con simpatia e disponibilità perché possano trovare in mezzo a noi un antidoto sicuro alla solitudine, un modo e un mezzo per trascorrere qualche ora serena o diversa dalle solite, per partecipare a eventi, conferenze e viaggi, per discutere o, semplicemente, chiacchierare.

A tutti giunga il più sincero benvenuto dell'UNITRE e del suo Presidente, con la speranza che nella nostra grande famiglia si sentano accolti con calore, apportino quanto è a ciascuno possibile dare, in uno scambio reciproco di rispettosa familiarità, sentano che anche oltre gli "anta" c'è ancora tutta una stagione da vivere.

Abbiamo la fortuna di poter contare su un validissimo corpo docente: bravi insegnanti delle nostre scuole superiori e della nostra Università, stimati professionisti, bravissimi esperti di tecniche di laboratorio. Anche a loro va fin d'ora il nostro grazie, che estendiamo alle pubbliche istituzioni, in particolare all'Università, alla Provincia e al Comune di Pavia.

Un'anticipazione: è in corso di organizzazione la giornata inaugurale dell'anno accademico ormai alle porte.

Ambrogio Robecchi Majnardi

N.B. - Di tutte le attività dell'UNITRE, di ogni tipo (lezioni, viaggi, gite, conferenze ecc.) verrà data tempestiva comunicazione sia sul notiziario che in qualsiasi altro modo (e-mail, locandine), rinviando per le attività di breve scadenza alle pagine che seguono del presente notiziario.

INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2017-2018

Aula del '400 dell'Università degli Studi, ore 16:00

Come già comunicato nel notiziario di luglio, l'inaugurazione dell'anno accademico avrà luogo il **12 novembre p.v.**

La prolusione sarà tenuta dal prof. Andrea Rurale, Presidente del FAI Lombardia (Fondo Ambiente Italiano) dal 2014, Capodelegazione FAI di Milano e dal maggio di quest'anno Presidente dell'Istituto Musicale Superiore (Conservatorio) Monteverdi di Cremona.

L'intervento verterà sul tema: *La bellezza e il benessere: il FAI come protagonista nella cura, tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e paesaggistico italiano.*

A seguire, le delegazioni FAI Pavia e Oltrepo' Pavese presenteranno l'attività sul territorio.

Concluderà la cerimonia il concerto del Trio musicale diretto dal Maestro Vittorio Perotti.



*La sede dell'UNITRE
in via Porta Pertusi*

VISITA ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA

(detta anche GAM)

Milano, giovedì 26 ottobre

La sede della Galleria si trova nella Villa Reale in via Palestro, uno dei capolavori del Neoclassicismo milanese. La Villa fu edificata tra il 1790 e il 1796 come residenza del conte Lodovico Barbiano di Belgiojoso. La posizione, oltre ad avvantaggiarsi della presenza dei giardini pubblici di Porta Orientale, è strategica per l'epoca: rappresenta infatti l'ingresso fisico e simbolico per chi arriva a Milano da Vienna.

La Villa venne progettata dall'architetto austriaco Leopoldo Pollak, collaboratore del massimo rappresentante del Neoclassicismo lombardo, Giuseppe Piermarini, al quale l'edificio era stato originariamente commissionato.

Nel corso degli anni vi abitarono importanti personaggi, tra i quali il vicerè Eugenio Beauharnais, da cui deriva il nome di Villa Reale, e il maresciallo Radetzky.

Trasformata nel 1921 in sede delle raccolte milanesi d'Arte Moderna, Villa Reale offre ai propri visitatori una straordinaria esperienza di continuità fra "contenuto" e "contenitore", ribadita nel dopoguerra dalla scelta di circoscrivere all'Ottocento la collezione esposta in Villa e destinare le opere del Novecento all'adiacente Padiglione d'Arte Contemporanea (PAC), realizzato nel 1955 dall'architetto Ignazio Gardella sulle rovine delle scuderie, bombardate durante la Seconda Guerra Mondiale.

In seguito all'attentato che ha distrutto il PAC nel 1993, causando lesioni all'edificio neoclassico, la Villa è stata sottoposta ad un lungo intervento di restauro, intensificato a partire dal 2002 e conclusosi nel 2005.

Riconsegnata a Milano in tutto il suo originario splendore, Villa Reale è oggi lussuosa cornice di un percorso espositivo ripensato ex novo.

La Galleria ospita la più grande collezione comunale d'arte lombarda dalla fine del '700 all'alba del '900.

Ciò che rende internazionalmente nota la Galleria d'Arte Moderna

di Milano è il pregio delle opere esposte e conservate nelle sue sale: Francesco Hayez, Pompeo Marchesi, Andrea Appiani, Tranquillo Cremona, Giovanni Segantini, Federico Faruffini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Antonio Canova, Daniele Ranzoni, Medardo Rosso, Gaetano Previati sono alcuni tra gli importanti artisti presenti, protagonisti indiscussi della Storia dell'Arte milanese e italiana.

Le loro opere rappresentano l'arte in divenire del XVIII e XIX secolo in particolare quella che prese avvio dall'Accademia di Brera per affermarsi fin oltre i confini nazionali.

Capolavori che, grazie anche al collezionismo del Novecento e alle donazioni di alcune importanti famiglie (Treves, Ponti, Grassi, Vismara, per citarne alcune), hanno arricchito negli anni il patrimonio artistico della Galleria, confermando così la missione fondamentale di eternare il diritto alla cultura.

E' così possibile ammirare nelle sale della Villa Giovanni Fattori, Silvestro Lega, Giovanni Boldini, Vincent Van Gogh, Paul Cézanne, Pablo Picasso, Amedeo Modigliani, Umberto Boccioni e altri esponenti del Novecento italiano. Le collezioni della Galleria d'Arte Moderna sono allestite al primo e al secondo piano della Villa Reale, cui si accede dall'atrio al centro del pianterreno e dal successivo scalone.

Il percorso prende avvio dalle prime sei sale, volte a illustrare temi

e personaggi del Neoclassicismo, fra i quali spiccano i capolavori di Appiani e Canova.

Partenza alle ore 13:30 dal Piazzale della Stazione FS.

Condizioni di partecipazione

- Quota: Euro 30,00 comprendente il viaggio in pullman, l'ingresso alla Galleria e l'assistenza delle guide.

- Le prenotazioni saranno accolte presso l'Ufficio informazioni di Santa Maria Gualtieri a partire dalle ore 9:00 di lunedì 2 ottobre.

ANCORA SUL TOUR DELLA BAVIERA

sabato 7 - martedì 10 ottobre

Ricordiamo ai nostri soci che dal 7 al 10 ottobre l'UNITRE ha organizzato un viaggio in Baviera dove si visiteranno, oltre a interessanti località come Füssen, Augsburg e Oberammergau, i due castelli di Hohenschwangau e Neuschwanstein, fatti costruire dall'eccentrico re di Baviera Ludwig II. Neuschwanstein, il castello da



Il Castello di Neuschwanstein

favola per eccellenza, ispirò Walt Disney nella rappresentazione del castello della "Bella addormentata nel bosco". Si tratta di una meta turistica che ogni anno attira più di un milione di visitatori da tutto il mondo.

Per chi fosse interessato, ci sono ancora alcuni posti disponibili.



Milano - Facciata della Galleria d'Arte Moderna

LA MIA VITA TRA I LIBRI

Intervista a Cristina De Stefano

di Pierangela Fiorani

Parigi è la sua città di residenza da quasi quindici anni. Nel resto del mondo è di casa. Eppure Cristina De Stefano, giornalista, scrittrice, scout letteraria appena può fa un salto a Pavia, dove è nata e dove ha studiato, dove ha trovato l'amore e ha messo al mondo i suoi due figli ora ventenni. Ma è l'estate il felice periodo sospeso eppure operoso adatto per un ritorno a casa più lento, disponibile, autentico. A Casottole l'aspettano i genitori, entrambi pediatri in pensione. Passano le due sorelle. Fanno qualche puntata i figli Lia, geologa a Londra e Marco, studente di ingegneria a Losanna. E il marito Claudio Turrini, geologo, "anche se non può lasciare a lungo il suo ufficio parigino".

Per lei è diverso. Rallentano gli impegni e arriva il tempo flemmatico e frenetico insieme della scrittura.

"I miei libri? Tutti scritti d'estate. Con un computer portatile posso farlo ovunque. Durante l'anno faccio il lavoro d'archivio anche in giro per il mondo, se serve. Ora, ferma, scrivo. È la parte che mi piace di più".

Dove si ritira con il suo portatile?

"Sotto un albero alla Canottieri in riva al Ticino. Ci vado ogni mattina. Una nuotata e poi giù a lavorare. Scelgo ogni anno l'ombra di un albero diverso. Lì lo sanno e lasciano in pace la scrittrice".

Lo spazio per una chiacchierata c'è. Cristina, che è stata anche direttore di questo notiziario dal 1992 al 1998, parla volentieri. C'è tanto da raccontare. Cominciamo dall'inizio?

"Dopo il liceo l'università, Scienze politiche. Ho fatto una tesi sulla guerra del Golfo con Paolo Beonio Brocchieri, ma lui morì prima che potessi discuterla e per l'ultimo tratto sono stata accompagnata dal professor Mozzati. Intanto frequentavo la scuola di giornalismo di RCS. Mi sono sposata prima della laurea e a 23 anni sono stata assunta al mensile Elle".

Un bel pezzo di vita tutto d'un fiato. Ma De Stefano è così. Ama fare tante cose insieme. Come tutte le donne. Una lunga fedeltà a Elle anche dopo il trasferimento a Parigi. E quando già aveva scritto i primi libri.

"Anche oggi ho una collaborazione con la rivista dopo che mi sono licenziata per andare a Parigi (tra parentesi il capo del personale non voleva crederci che lasciassi da caporedattore un posto fisso, sicuro). Tengo la rubrica di libri, faccio interviste. C'è il premio di Elle da seguire: coinvolge ogni anno 250 mila lettrici. Ho scritto tante storie di donne per Elle. Oggi sullo stesso argomento e anche di libri scrivo per Robinson, l'insero culturale de La Repubblica".

Di storie di donne è piena la sua produzione giornalistica e tante donne sono protagoniste dei suoi libri. Biografie importanti come quella di Cristina Campo (*Belinda e il mostro*, Adelphi 2002) e di Oriana Fallaci (*Oriana, una donna*, Rizzoli 2013) e quelle ancora raccolte in *Americane avventurose*, Adelphi 2007 e *Scandalose vite di donne libere*, Rizzoli 2017.



Cristina De Stefano
(foto di Francesco Castaldo)

"Una passione che viene da lontano. La prima biografia che ho letto e mi ha conquistata è stata quella di Simone Weil, scritta da Gabriella Fiori. Fondamentale. Così come la lettura di Primo Levi ha svegliato in me la passione per lo studio dell'ebraismo. Allora mi misi a studiare anche ebraico e arabo. Avevo vinto anche una borsa di studio per l'università di Gerusalemme. L'amore alla fine mi ha tenuta a Pavia. Ma per il nostro matrimonio senza lista di nozze classica (ora invidio un po' quei bellissimi servizi da the che vedo a casa delle mie amiche) mi sono fatta regalare la storia delle religioni in tanti volumi di Mircea Eliade.

La passione per le donne dura tuttora. È femminista?

"In realtà il femminismo mi sembrava polveroso. Poi con Oriana Fallaci un po' lo sono diventata. Mi piace scoprire le donne. Sono arrivate più tardi a fare tante cose e c'è ancora molto da scovare su di loro. Mi entusiasmano, mi divertono".

Dalla passione per la lettura è nato anche il suo più recente lavoro di *scout letterario* (cercatore e scopritore di libri e autori). Ha creato anche un'agenzia che oggi dirige. Com'è avvenuto questo passaggio?

"Quando è andata in pensione la scout di RCS a Parigi mi hanno proposto di prendere il suo posto. Tengo d'occhio libri francesi e italiani e li propongo a editori di 15 Paesi. Un lavoro frenetico. Il segreto sta nello scovare, prima di tutti gli altri, il libro, i libri che diventeranno dei best seller. Se ci riesci è fatta. E fai anche la fortuna di tanti editori".

Esempi di successi?

"Paolo Cognetti: con *Le otto montagne* (Einaudi) ha vinto il premio Strega di quest'anno. L'ho proposto subito ed eccolo tradotto in una decina di lingue. Prima Andrea Marcolongo: il suo libro *La lingua geniale* (Laterza)

dedicato alla lingua greca ora lo leggono persino in Grecia. E Luca D'Andrea: *La sostanza del male* (Einaudi) è in alta classifica in Germania e in Spagna. Del fisico Carlo Rovelli ho fatto tradurre all'estero *Sette brevi lezioni di fisica* (Adelphi). L'ultima bellissima scoperta, ne sentirete parlare molto tra poco, è di una scrittrice pavese che vive in Lussemburgo, Letizia Pezzali. Il suo libro *Lealtà*, che sarà pubblicato da Einaudi, è già venduto e tradotto in spagnolo, portoghese, olandese, lituano. E Einaudi sta facendo fare la traduzione in inglese”

Legge tanto per lavoro. E per divertimento?

“Per lavoro leggo romanzi. Per diletto invece leggo saggi. Ricevo tanti libri ma ne compro anche molti. A Pavia la mia libreria di riferimento è la Delfino. Mi piacciono i librai indipendenti. In Francia ce ne sono molti, ecco perché lì ci sono più lettori”

Il libro che sta scrivendo?

“Ancora una biografia. Di una donna. Ma non dico altro. Non rivelo mai, per scaramanzia, l'argomento su cui lavoro se non a libro consegnato”.

COMUNICAZIONE

Si comunica che **giovedì 12 ottobre alle ore 17:30**, presso la Nuova Libreria Il Delfino, Piazza Cavagneria 10, Pavia, **Aldo Fiorentini**, coordinatore dei corsi di Lingua e Cultura giapponese in UNITRE, terrà una conversazione su:

IL GIAPPONE ATTRAVERSO LA LETTERATURA E IL TEATRO

Uno sguardo privilegiato per meglio conoscere un “mondo” affascinante.

Siete i benvenuti!



La libellula: uno dei simboli della cultura popolare giapponese

GRUPPI DI LAVORO

Vuoi essere socialmente utile? Puoi farlo anche nell'ambito di Unitre. Oltre ai corsi noti a tutti ci sono anche dei gruppi di lavoro, nel cui ambito si può fare opera utile di volontariato, socializzare e, anche, divertirsi. Qui indichiamo alcune opzioni, che vanno al di là degli spettacoli teatrali, delle conferenze e dei concerti organizzati e proposti dall'UNITRE.

Ballo.

Il 5 ottobre al “Seven Club” di San Martino Siccomario avranno inizio i pomeriggi danzanti per chi ama il ballo e vuole socializzare.

Letture.

La nostra Biblioteca - nella sede di via Porta Pertusi 6 - promuove mensilmente la lettura con una bella iniziativa dal titolo “Ci troviamo il Mercoledì”. Un viaggio di scoperta o di riscoperta di autori nuovi e vecchi.

Biblioteche.

Il Gruppo Biblioteche svolge un prezioso lavoro di animazione e di supporto nelle biblioteche di quartiere, oltre, naturalmente, in quella dell'UNITRE. Le biblioteche di quartiere sono: “Varesi” P.le Torino, “Dolcini” via S. Spirito, “Gambini” via dei Mille, “Pavia Est” via Pollaioli, “Mirabello-Scala” via Zanella, “Città Giardino” via Acerbi.

Amici.

Il gruppo “Gli amici”, composto da volontari che assistono persone sole e bisognose di compagnia, organizza conferenze con l'intervento di esperti sulle problematiche della terza età e iniziative di supporto.



Scorcio della Biblioteca centrale

VISITA GUIDATA

Nel Castello di Pavia è stata inaugurata la mostra sui Longobardi. Nelle vetrine sono esposti reperti recuperati da necropoli, epigrafi funerarie e testi membranacei provenienti da diversi musei italiani e stranieri.

La prof.ssa Mara Zaldini propone visite guidate alla mostra. Nel notiziario del mese di ottobre saranno pubblicate le date delle visite guidate, nonché le date delle visite alle cripte di S. Eusebio, S. Felice e S. Giovanni Domnarum.

Mara Zaldini presenterà sia la mostra che le cripte.

La mostra è aperta dal 1° settembre al 3 dicembre 2017 con i seguenti orari: da martedì a domenica dalle 10:00 alle 18:00; lunedì dalle 10:00 alle 13:00 (solo per gruppi con visita guidata organizzata dai Musei).



Opera longobarda: orecchino in oro e smalti

ISCRIZIONI ALL'UNITRE

Ricordiamo a tutti i soci che non avessero ancora rinnovato l'adesione all'UNITRE, che le iscrizioni ai corsi e laboratori per l'anno accademico 2017 - 2018 sono aperte fino a sabato 30 settembre.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria in Santa Maria Gualtieri - Piazza Vittoria (passaggio laterale) ogni mattina dalle ore 9:00 alle 11:30.

INVITO ALLA LETTURA

Questo mese si consiglia...

Paolo Cognetti, *Le otto montagne*, Einaudi



I temi di questo romanzo, vincitore del Premio Strega 2017, sono la montagna e l'amicizia. Due elementi della vita che l'autore conosce davvero bene. Cognetti, infatti, trentottenne nato a Milano, da tempo ha scelto di vivere in una baita in Valle d'Aosta, in solitudine e in totale armonia con la natura. Ed è proprio questa decisione contro corrente che gli ha fatto riscoprire l'importanza del rapporto con gli altri e quindi dell'amicizia, anche se, come si usa tra i montanari duri e scolpiti come le rocce da cui sono circondati, spesso si tratta di rapporti fatti di silenzi e di piccoli gesti. Tutto è essenziale, tra i monti. L'erba, i fiori, l'aria, la neve. E poi le vette, che invece appaiono immense, e danno all'uomo la consapevolezza della propria fragilità. Cognetti è convinto che l'ambiente in cui si vive condizioni profondamente lo spirito. Certe emozioni si possono conoscere solo tra le rocce e i ghiacci, e non nelle vie affollate di una metropoli. Certe amicizie scabre eppure salde come granito, la consonanza con pietre, torrenti, alberi, la vita aspra degli alti pascoli danno la misura di quello che conta davvero. Dell'essenza della vita. Tutto questo è descritto con un linguaggio affascinante, fatto anche di sottintesi e di non detto, elegante e sobrio, senza nessun abbandono alla retorica.

La storia vede come protagonisti due bambini, Pietro e Bruno. Il primo vive in città, ma i suoi genitori vengono dalla montagna, e dell'amore per la montagna sono profondamente permeati. Così tutte le estati portano il figlio tra i monti. E qui, il padre insegna a

Pietro a camminare in montagna. Lo fa in silenzio, ed è il suo modo per lasciargli un'eredità. Perché amare la montagna è già un'educazione, che insegna il rispetto e la calma. E poi anche la forza e il desiderio di superare i limiti, ma sempre senza irruenza, piuttosto con una gradualità che spesso è durezza e ostinazione. E sempre qui, sui prati e all'ombra delle vette della Valle d'Aosta, nasce l'amicizia con Bruno, un ragazzino che invece vive tra i monti e fa pascolare le mucche. E già sa che quella sarà la sua vita per sempre. Eppure i due si intendono profondamente. L'amicizia tra Pietro e Bruno durerà negli anni, perché tutto in montagna è saldo e sicuro.

Il titolo del libro allude alla visione del mondo che uno sherpa himalayano spiega a Pietro, nel corso di uno dei suoi numerosi viaggi: "Al centro del mondo c'è un monte altissimo, il Sumeru. Intorno al Sumeru ci sono otto montagne e otto mari". Pietro nella sua vita ha attraversato il mondo, ha conosciuto le otto montagne e percorso gli otto mari. Bruno invece è rimasto sempre fermo, nel suo villaggio. Ma lo sherpa chiede "chi cresce di più, chi fa il giro degli otto monti o chi arriva in cima a quello centrale?"

Francesco Recami, *La casa di ringhiera*, Sellerio



Come controcanto al poetico romanzo di Cognetti in cui ci si immerge nella magica solitudine della montagna, proponiamo la lettura delle storie giallo-umoristiche di Francesco Recami, ambientate invece in città, e precisamente in una casa di ringhiera, in cui per le persone è

facile conoscersi, spiarsi, spettegolare. Un ambiente in cui la solitudine è solo interiore. La riservatezza un'utopia. Il protagonista si chiama Amedeo Consonni. È un tappezziere in pensione, e si diletta di gialli. Il suo hobby preferito è infatti ritagliare articoli di giornale sui più efferati casi di cronaca nera. Intorno a lui si muove la vita delle famiglie che popolano lo stabile. Siamo a Milano, in via Porpora (zona Casoretto), dove ancora sopravvivono queste case una volta popolari e che oggi possono subire il differente destino di una attenta riqualificazione oppure l'abbandono ad una situazione di degrado, da kasba delle periferie. La casa in questione appartiene più alla seconda categoria, anche se conserva una sua innegabile dignità popolare. Questo romanzo, che dà in qualche modo il titolo al ciclo che vede il Consonni come protagonista, vede muoversi su e giù per scale e i ballatoi del caseggiato la coppia di meridionali Erika ed Enrico che vivono in una mono-camera; Angela, ex insegnante cinquantenne e ancora affascinante; una famiglia con due rumo-rosissimi bambini; e poi la signorina Mattei, pettegola sempre informata di tutto quello che si svolge sotto al suo vigile sguardo. Alcuni personaggi tornano in più romanzi, altri scompaiono, per decesso, traslochi e altri casi della vita, e lasciano gli appartamenti liberi ad altre famiglie, tra cui alcune multietniche.

In questa storia, Consonni si sta interessando a un delitto chiamato "della sfinge", perché la vittima era un egittologo dilettante. E improvvisamente la calma del cortile è sconvolta dalla scomparsa di un uomo e dalla scoperta di un cadavere femminile. Ma niente paura. Questi di Recami sono gialli lievi e accattivanti. Pieni di sorrisi, anche amari, ma mai di dramma. Tutto è visto attraverso la lente deformante dell'umorismo. E il tragico si mescola al comico. Proprio come nella vita.

Annalisa Gimmi

Cosa accade in Biblioteca?

- **mercoledì 11 ottobre ore 15.30**

Sala Casa Eustachi

Ci troviamo Mercoledì?

Insieme in Biblioteca per promuovere la lettura

QUATTRO CHIACCHIERE CON LA PINA

Francesco Mastrandrea

presenta il suo ultimo libro

IN VIAGGIO CON LA PINA

- **martedì 31 ottobre ore 15.30**

Sala Casa Eustachi

“Legiuma in dialet”

un’iniziativa della Biblioteca UNITRE

UN PSIGÒN DA CHÍ E DA LÀ

Lecture da UGO BENSI

i legian la Carla e ‘l Lino

VEDIAMOCI IN BIBLIOTECA

74° incontro “Gruppo di Lettura Biblioteca UNITRE Pavia”

- **mercoledì 25 ottobre ore 16.00**

Pierluigi Ronchi

presenta

Al posto del cuore

poesie d’amore e suoi dintorni

“Noi scriviamo poesie perché siamo parte della razza umana”, diceva il professor Keating nel film *L’attimo fuggente*. Ma quale spinta porta davvero a scrivere poesie? E cosa rappresenta l’esperienza della scrittura nella vita di una persona? Di questo e di altro si parlerà durante l’incontro.

Dialogherà con l’autore *Annalisa Gimmi*

A.A.A. CERCASI

In previsione della riapertura dei corsi nel nuovo anno accademico e del rilevante impegno che l’intera attività comporta, l’UNITRE cerca volontari per il Gruppo Servizio Tecnico, che si occupino della gestione degli audiovisivi, della manutenzione degli impianti e delle attrezzature UNITRE, e che provvedano all’espletamento di altre mansioni di carattere pratico.

I soci interessati possono avere maggiori informazioni presso la Segreteria di Via Porta Pertusi 6, da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00.

BALLO AL SEVEN

Il giovedì

Ricordiamo ai soci UNITRE, appassionati di ballo e della musa Tersicore, che anche per l’anno accademico 2017-2018 è stato rinnovato per gli associati l’accordo con il “Seven Club” di San Martino Siccomario, Via 8 marzo N° 17, per i pomeriggi danzanti (15,30-18,30).

Gli incontri settimanali inizieranno giovedì 5 ottobre 2017 e termineranno giovedì 31 maggio 2018. Per il solo mese di ottobre il costo previsto è di **Euro 15,00** per ogni singolo partecipante; la rimanente quota, in base al numero delle adesioni, verrà ripartita fra gli aderenti ed è da concordare con la Segreteria del “Seven Club”. Al momento dell’adesione verrà rilasciata la tessera per accedere alla sala da ballo. Le quote sono da versare direttamente alla Segreteria del Seven Club.

Inoltre, un giovedì del mese di ottobre, a scelta del socio UNITRE, si può ballare gratuitamente (per provare).

Il ballo è amicizia, socializzazione, desiderio di stare insieme con tanta allegria, ascoltando buona musica!

AVVISO SUI NUOVI CORSI

Informiamo i soci che sono stati istituiti due nuovi corsi:

- ARABO 1° anno - Venerdì dalle ore 15:00 alle 17:00 (20 incontri) Docente dr.ssa Soufia Laaggad

- LUOGHI E SIMBOLI DELLA STORIA DI FRANCIA - Mercoledì dalle ore 15:00 alle 17:00 (6 incontri) - Docente prof.ssa Daria Tentoni

AVVISO

Questo numero del notiziario è l'ultimo che viene inviato anche ai soci che non hanno ancora rinnovato la loro iscrizione all'anno accademico 2017-2018. Invitiamo, pertanto, chi non avesse ancora confermato l'adesione per semplice dimenticanza, a voler regolarizzare la propria posizione rivolgendosi all'Ufficio informazioni in Santa Maria Gualtieri, aperto tutte le mattine, da lunedì a sabato, dalle ore 9:00 alle 11:30.



Uno scorcio di S. Teodoro visto dalla nostra sede UNITRE (foto di Massimo Corti)

Ricordiamo che la Biblioteca è aperta da **lunedì a venerdì** con il seguente orario:

9:30 - 12:00

Ogni secondo mercoledì del mese apertura pomeridiana:

dalle 15:00 alle 16:30

BLOCK NOTES

OTTOBRE

sabato 7/martedì 10 - Tour della Baviera (vedi notiziario luglio pag.7)

mercoledì 11- Ci troviamo mercoledì? (in Biblioteca) (pag. 7)

giovedì 12 - Conversazione di Aldo Fiorentini su letteratura e teatro giapponesi (pag. 5)

mercoledì 25 - Annalisa Gimmi presenta un libro di Pierluigi Ronchi (pag.7)

giovedì 26 - A Milano per la visita al GAM (pag.3)

martedì 31 - Sala Casa Eustachi *Legiuma in dialet* (pag. 7)

NOVEMBRE

domenica 12 - Inaugurazione anno accademico 2017-2018

UNITRE notizie

Anno XXVIII n° 8, settembre 2017

Direttore responsabile: Maria Maggi

Condirettore: Anita Diener

Redazione: Piero Ardigò, Luisa Bisoni, Pierangela Fiorani, Fiorella Nuzzo, Gian Paolo Parmini, Giuseppe Piccio, Iride Roti

Hanno collaborato a questo numero:

Per le illustrazioni: Gian Paolo Parmini

Per la stampa: Tipografia Mondo Grafico, Pavia